

Vallo, priorità sul carburante a ambulanze e mezzi di utilità

IL SINDACO FIRMA UN'ORDINANZA PER ASSICURARE LE ATTIVITÀ URGENTI MOLTE AGLI EVASORI DA 25 A 500 EURO

IL FOCUS/2

Carmela Santi

È emergenza carburante anche a Vallo della Lucania, dove la carenza di benzina e gasolio sta mettendo in difficoltà gli automobilisti e rischia di compromettere la regolare operatività dei servizi essenziali. Di fronte alla contrazione degli approvvigionamenti e all'esaurimento delle scorte in quasi tutti i punti vendita, il sindaco Antonio Sansone ieri ha firmato l'ordinanza con la quale dispone la priorità assoluta per il rifornimento dei mezzi di soccorso e di emergenza. Vallo è sede di ospedale e delle principali caserme delle forze dell'ordine.

L'OBIETTIVO

Il provvedimento punta a evitare che la mancanza di carburante possa bloccare ambulanze, automediche del 118, mezzi dei Vigili del Fuoco, veicoli delle forze dell'ordine e della Protezione civile. Una situazione che, si evidenzia, rischia di mettere a repentaglio la sicurezza pubblica e il diritto alla salute dei cittadini. L'ordinanza impone ai gestori di tutti gli impianti di distribuzione presenti sul territorio comunale di garantire un accesso prioritario e immediato ai mezzi autorizzati, anche attraverso l'eventuale istituzione di corsie preferenziali, derogando alle normali file degli utenti privati. La precedenza riguarda le ambulanze, le automediche del 118, i veicoli della Croce Rossa, delle Misericordie e delle pubbliche assistenze, oltre agli automezzi dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile, della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria e della Polizia locale. Nell'elenco rientrano anche i veicoli impegnati nei servizi pubblici essenziali e indifferibili, come gli interventi urgenti sulle reti del gas, dell'energia elettrica e dell'acqua, la raccolta dei rifiuti quando urgente e il trasporto di plasma e organi. Il documento prevede inoltre che, quando le scorte residue scendono al di sotto dei livelli minimi di sicurezza tecnica dell'impianto, venga interrotta l'erogazione all'utenza privata, così da tutelare la disponibilità di carburante destinata ai servizi di emergenza, nel rispetto delle condizioni di sicurezza degli impianti. Le disposizioni rimarranno in vigore fino alla conclusione dello stato di emergenza o all'eventuale revoca dell'ordinanza. Il provvedimento è stato trasmesso ai gestori delle stazioni di servizio, alla Prefettura, alla Questura, ai comandi provinciali dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco e alla Polizia locale, chiamati a svolgere le attività di vigilanza e controllo. Per chi non rispetta le disposizioni è prevista, salvo che il fatto costituisca un reato più grave, una sanzione

amministrativa da 25 a 500 euro, oltre all'eventuale segnalazione all'autorità giudiziaria. L'iniziativa del Comune si inserisce in un quadro di difficoltà che interessa il territorio, con le scorte esaurite in numerosi distributori e l'incertezza sui tempi dei nuovi rifornimenti. La priorità, in questa fase, è assicurare la continuità dei soccorsi e impedire che la crisi possa ripercuotersi sull'assistenza sanitaria e sulla sicurezza dei cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA